

A GENOVA

Galtung, l'eredità di Gandhi

Lo studioso norvegese inaugura oggi a Palazzo Ducale la quarta edizione della Fiera di educazione alla pace

LAURA GUGLIELMI

I CONFLITTI si risolvono cercando di dialogare, piuttosto che con le guerre. E a Genova uno dei più importanti teorici della pace, Johan Galtung, vincitore del Premio Nobel Alternativo per la sua attività di mediatore in alcuni conflitti internazionali. Ha portato il suo messaggio e fornito le sue competenze nei punti più caldi del pianeta, tra cui Palestina, ex-Jugoslavia, Cecenia, Colombia e Birmania. Un passato difficile, il suo: nato a Oslo nel 1930, era bambino ai tempi dell'occupazione nazista in Norvegia. Suo padre venne deportato in un campo di concentramento. Fu così che, crescendo, aderì molto presto ai principi della non violenza di Gandhi.

Nella sua lunga esperienza di

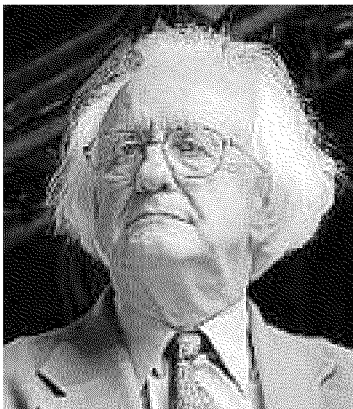
vita, ha insegnato in ben 40 università di tutto il mondo e ricevuto otto lauree Honoris causa. Nel 1988 ha fondato Trascend, un'organizzazione internazionale che ha lo scopo di suggerire, in caso di conflitto, come arrivare a una soluzione di pace, non scegliendo il percorso che, a prima vista, sembra più semplice, la guerra. E per raggiungere questo scopo c'è bisogno di tanta informazione e di formare una rete di mediatori, ma anche di educare alla nonviolenza le nuove generazioni.

Galtung spiegherà oggi qual è il suo punto di vista sulla guerra, alle 17, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, introdotto da Luca Borzani. È l'ospite più importante di "Mondo in pace: la fiera dell'educazione alla pace", alla sua quarta edizione, promossa dalla Provincia di Genova e da LaborPace della Caritas Diocesana, che avrà luogo dal 12 al 17 maggio, cinque giorni di laboratori didattici, seminari, incontri, mostre, animazione di strada.

Il punto centrale della manifestazione sarà il convegno di giovedì 15 maggio alle 17.30, nella sala

del Munizionario di Palazzo Ducale, al quale parteciperanno Massimo Toschi, assessore alla Cooperazione internazionale della Regione Toscana, Milò Bertolotto e Monica Puttini, assessori della Provincia di Genova.

Un altro momento importante di riflessione sarà mercoledì 14 maggio al Centro Muvita di Arenzano con don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele di Torino, che da anni si occupa di accoglienza a favore di persone con problemi di tossicodipendenza, alcolismo o malate di Aids. Sempre al Munizionario di Palazzo Ducale verranno ospitate una Fiera del libro e, giovedì 15 maggio alle 21, la proiezione del film "Ezra", selezionato anche dalla Semaine de la Critique di Cannes 2007: sarà presente il regista Newton I. Aduaka, quarantaduenne nigeriano. In "Ezra" vengono raccontate le tristi vicende dei bambini soldato in Africa, rapiti dai banchi di scuola e costretti a raggiungere i soldati nascosti nelle montagne (per ulteriori informazioni è attivo il sito www.mondoinpace.it).



Johan Galtung, 78 anni

